



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "CICCO SIMONETTA"  
SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO  
CACCURI con Sez. Associate Cerenza - Castelsilano e Belvedere di Spinello  
Via G. Dardani, 20 CACCURI ( KR) - Tel. 0984-998075 - Fax 998907  
E-mail:[kric821002@istruzione.it](mailto:kric821002@istruzione.it)



Prot.n.

Caccuri, 23 Settembre 2019

**AI GENITORI ED AGLI ALUNNI  
AI DOCENTI  
AL DSGA  
AL PERSONALE ATA  
AL SITO ISTITUZIONALE  
ALL'ALBO ON LINE**

**LORO SEDI**

**OGGETTO: Norme e disposizioni per il buon funzionamento del servizio**

Con la presente comunicazione si rammentano le norme e le modalità organizzative da rispettare al fine di rendere il servizio scolastico più ordinato e funzionale ed al fine di conseguire gli obiettivi di sicurezza, qualità, efficienza ed efficacia delle attività scolastiche curricolari ed extracurricolari.

**Inizio/termine delle lezioni**

L'orario delle lezioni è indicato con apposite comunicazioni per tutti i plessi. Esso è concordato con gli Enti locali per l'erogazione dei servizi Scuolabus e mensa.

I genitori dopo l'inizio delle lezioni non sono autorizzati ad entrare nelle classi e a sostare lungo i corridoi. Potranno essere autorizzate eventuali deroghe dal Dirigente scolastico per casi adeguatamente motivati. Per la scuola dell'infanzia vengono adottate specifiche forme di inserimento graduale dei bambini che possono anche prevedere la presenza dei genitori.

Gli alunni sono tenuti a rispettare l'orario di inizio e termine delle lezioni, anche in considerazione del fatto che la riduzione del tempo scuola per frequenti ritardi o uscite anticipate potrebbe pregiudicare il regolare e proficuo andamento scolastico con esiti negativi nella valutazione.

Eventuali richieste di ritardi o di uscite anticipate devono essere prodotte ai responsabili di plesso che avranno cura di segnalare ai collaboratori del Dirigente scolastico eventuali situazioni ricorrenti. Gli alunni possono lasciare l'Istituto

anticipatamente solo in presenza di un genitore o di un parente munito di apposita delega e di un documento di riconoscimento. La delega e la fotocopia del documento di riconoscimento restano depositate agli atti della scuola. In entrambi i casi è necessaria l'autorizzazione del Dirigente scolastico, di un suo collaboratore o di un responsabile di plesso.

Non è consentita in nessun caso l'uscita anticipata nei trenta minuti antecedenti l'orario delle lezioni, al fine di consentire un adeguato completamento delle lezioni nonché opportune forme di vigilanza all'uscita.

### **Ingresso/uscita degli alunni dagli edifici**

I docenti accolgono gli alunni in classe 5 minuti prima dell'avvio delle lezioni ed accompagnano gli alunni nella zona di ingresso dell'edificio per consegnarli ai genitori, agli affidatari muniti di specifica delega o agli accompagnatori dello Scuolabus, come da regolamento comunale. Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado è consentita l'uscita autonoma degli alunni solo in presenza di apposita autorizzazione da parte dei genitori, da effettuare utilizzando l'apposito modulo.

L'uscita dalle classi deve avvenire in modo ordinato. Nelle fasi di afflusso e di deflusso i collaboratori scolastici svolgono attività di vigilanza lungo i corridoi, nell'atrio di ingresso e negli spazi esterni. Ai collaboratori viene affidato anche il compito di vigilare su eventuali veicoli in manovra, inclusi gli Scuolabus. I collaboratori scolastici dovranno coordinarsi per meglio supervisionare tutti gli spazi. E' vietato l'ingresso di veicoli nei cortili degli edifici per tutta la durata delle lezioni e per tutti i plessi, fatta eccezione per i veicoli autorizzati direttamente dal Dirigente scolastico per ragioni di servizio, per i disabili, per i mezzi di emergenza e di forze dell'ordine e per gli Scuolabus. I veicoli autorizzati non possono comunque transitare e/o effettuare manovre nei momenti di entrata ed uscita degli alunni.

Il personale scolastico ed i genitori avranno quindi cura di parcheggiare gli eventuali autoveicoli in zone appropriate e di accedere alle strutture dai cancelli pedonali. Si prega di non ostacolare i viali di ingresso con parcheggi fuori posto per consentire un ordinato afflusso e deflusso e per ragioni di emergenza.

### **Divieto di fumo**

All'interno dell'Istituto e nei cortili esterni dell'Istituto vige l'assoluto divieto di fumo. Tale divieto è valido sia in presenza di alunni sia in loro assenza ed è riferito a tutte le persone presenti a vario titolo negli spazi sopraindicati. Tale norma è essenziale per la tutela della salute e rappresenta altresì un modo efficace per educare gli alunni ad uno stile di vita sano.

### **Uso del telefonino**

Non è consentito l'uso del telefono cellulare durante le ore di lezione. Gli alunni e le famiglie per eventuali comunicazioni urgenti possono ricorrere al telefono della scuola.

E' buona norma farsi consegnare i telefonini all'ingresso degli alunni e riconsegnarli all'uscita. Al fine di educare gli alunni ad un uso consapevole dei dispositivi

elettronici, è possibile svolgere determinate lezioni utilizzando il telefonino come strumento di supporto alla didattica, come previsto dall'azione "Bring your own device" (BYOD) del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Considerata l'età degli alunni frequentanti il nostro Istituto, tale azione può essere effettuata solo nelle classi della scuola secondaria di primo grado e solo per un numero limitato di lezioni, previa autorizzazione dei docenti agli alunni e sotto la loro stretta supervisione.

Qualora gli alunni utilizzino impropriamente i telefonini in loro possesso, gli stessi vengono ritirati dai docenti e consegnati alle famiglie previa segnalazione sul registro ed al Dirigente scolastico o ai suoi collaboratori per eventuali altri provvedimenti. Ad ogni modo, la registrazione o la riproduzione di foto e video non autorizzati costituisce per gli alunni una grave infrazione disciplinare.

### **Consumo di cibi per feste ed eventi**

Come indicato dal regolamento UE 2014/252, non è consentito portare a scuola cibi confezionati a casa. Tale disposizione trova ragione nel fatto che i dolci, i cibi e le bevande preparate a casa non presentano tracciabilità degli ingredienti, non riportano data di scadenza e non sono oggetto di controlli igienico-sanitari. Questi, inoltre, possono contenere ingredienti che possono provocare allergie ed intossicazioni.

Al fine di consentire, comunque, i festeggiamenti dei compleanni e delle varie ricorrenze, quali momenti di inclusione e di gioia, essenziali per favorire l'instaurarsi di positive relazioni sociali, sono autorizzati festeggiamenti da svolgersi, sotto la vigilanza dei docenti, per brevi momenti, in maniera sobria ed evitando schiamazzi. In questi casi è comunque vietato il consumo di dolci a base di creme e a base di allergeni e/o ingredienti ricercati.

I festeggiamenti per le festività di Natale, Pasqua e di fine anno devono essere concordati con il Dirigente scolastico.

### **Accesso agli uffici di segreteria**

L'accesso agli uffici di segreteria è disciplinato da apposito orario. Sebbene tale orario debba essere generalmente rispettato, per casi in cui l'utenza sia impossibilitata o per i casi urgenti ne viene concesso l'accesso.

La segreteria scolastica è suddivisa in settori amministrativi relativi al personale, alla didattica ed al protocollo. Tali settori sono collocati in un unico ufficio. Pertanto, al fine di non intralciare il lavoro di segreteria, l'accesso agli uffici è consentito al massimo a due utenti per volta. E' vietato sostare ed intrattenersi negli uffici amministrativi. E', inoltre, vietato l'utilizzo dei computer degli uffici amministrativi da parte del personale non addetto, per ragioni di sicurezza e di privacy. Per i docenti e per altre necessità sono in allestimento adeguate stanze, provviste di computer e stampante, all'interno dell'Istituto.

### **Accesso ai servizi per gli alunni**

Gli alunni possono essere autorizzati dai docenti all'uscita dalla classe per i servizi igienici uno o due alla volta. Gli alunni, una volta autorizzati, possono recarsi esclusivamente ai servizi igienici posizionati sul piano di appartenenza, senza

intrattenersi o sostare lungo i corridoi o nei bagni stessi. Gli alunni devono rientrare in classe al massimo entro 5 minuti.

I collaboratori scolastici vigilano sul comportamento degli alunni negli spazi comuni, segnalando eventuali comportamenti scorretti. Essi inoltre svolgono un ruolo di maggiore controllo nei casi in cui vi sia la presenza di un numero maggiore di alunni di classi diverse.

### **Obblighi di vigilanza**

Le disposizioni del presente paragrafo tendono a ribadire il quadro normativo riguardante le responsabilità relative agli obblighi di vigilanza al fine di impedire il verificarsi di eventi dannosi nei confronti degli alunni per una *scuola-servizio* alla persona.

La custodia, il controllo, la vigilanza degli alunni è un dovere primario di tutto il personale della scuola ed ha priorità rispetto ad altri obblighi di servizio.

Premesso che l'ordinamento giuridico italiano fa una distinzione tra la capacità giuridica, relativa alla minore età, e la capacità di agire, relativa alla maggiore età, si considerano tutti gli alunni minori di 18 anni nello stato di incapacità legale.

I comportamenti che producono danni riguardano la responsabilità contrattuale (art. 1218 c.c.), la responsabilità extra-contrattuale (art. 2043 c.c.), la responsabilità per fatto altrui e la responsabilità oggettiva per azioni non colpose o dolose.

Il Dirigente scolastico è oggetto di *culpa in organizzando* ed ha il dovere di predisporre misure organizzative idonee all'espletamento degli obblighi di vigilanza da parte del personale della scuola, in applicazione dell'art.25 del D.Lgs. 165/01.

I docenti sono oggetto di *culpa in vigilando* e per essi sono vigenti le disposizioni degli artt. 2047 e 2048 del codice civile: *“In caso di danno cagionato da persona incapace di intendere o di volere, il risarcimento è dovuto da chi è tenuto alla sorveglianza dell'incapace, salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto”*. Tra di essi, ad esempio, i genitori, gli insegnanti, il personale ospedaliero. *“Il padre e la madre, o il tutore sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei figli minori non emancipati o delle persone soggette alla tutela, che abitano con essi .I precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza. Le persone indicate dai commi precedenti sono liberate dalla responsabilità soltanto se provano di non aver potuto impedire il fatto”*. Il personale docente rientra nella categoria dei precettori. La responsabilità viene meno se il precettore dimostra di non aver potuto impedire il fatto perché sussiste il principio dell'inversione dell'onere della prova. Quindi, i docenti devono provare di aver esercitato una vigilanza adeguata e di aver messo in atto tutte le misure precauzionali ed organizzative per evitare le situazioni di pericolo. Tale responsabilità extra-contrattuale è tipica delle situazioni in cui un alunno cagioni un danno ad un altro alunno nei momenti in cui è sottoposta alla vigilanza dell'Istituzione scolastica.

La responsabilità contrattuale è, invece, legata al contratto instaurato tra famiglia e scuola all'atto dell'iscrizione degli alunni. Essa è tipica delle situazioni di un danno auto-cagionato.

La giurisprudenza esclude la legittimazione passiva del dipendente in giudizio in quanto solo l'amministrazione scolastica è chiamata a rispondere, attraverso l'Avvocatura di Stato, in una causa intentata da terzi. In seguito, essa, se condannata al risarcimento, può rivalersi sul dipendente responsabile dell'evento, se ne sono dimostrati il dolo o la colpa grave, ai sensi dell'art. 61 della L. 312/1980.

Vi sono alcuni fattori tipici, quali l'età degli alunni, che rendono particolarmente stringente l'obbligo di vigilanza: ad esempio, lo svolgimento di attività motorie e di laboratorio, gli spostamenti di gruppo e le uscite didattiche al di fuori dell'edificio scolastico. Il Testo Unico sulla sicurezza, D.Lgs. 81/08, ha aggiunto precisi obblighi di vigilanza in capo ai preposti, che trovano applicazione in quei locali, tra cui laboratori e palestre, dove gli studenti sono equiparati ai lavoratori. Il "preposto" è *"persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa"*. I docenti e i collaboratori scolastici devono vigilare con attenzione sulle attività degli studenti nei laboratori e nelle palestre, affinché siano rispettate le norme di sicurezza e quelle contenute nei regolamenti specifici dei singoli locali. La figura del "preposto", indicato nell'art. 19 del D.Lgs. 81/2008, è ricoperta dal docente, nelle ore di lezione, e dal tecnico di laboratorio.

È vietato espellere momentaneamente dall'aula uno o più alunni, perché l'allontanamento non fa venir meno né riduce la responsabilità rispetto alla vigilanza. In caso di comportamenti di rilevanza disciplinare degli alunni, è opportuno annotare i fatti sul registro di classe e, per comportamenti particolarmente gravi, avvisare i collaboratori del Dirigente scolastico al termine dell'ora di lezione.

I collaboratori scolastici, nell'ambito delle mansioni attinenti al loro profilo professionale, svolgono servizio di sorveglianza nei locali della scuola collaborando con il personale docente per assicurare il miglior svolgimento organizzativo di tutti i momenti della giornata scolastica e vigilano sugli alunni a loro affidati nei casi di momentanea assenza del docente, per particolari esigenze e necessità. Ad essi vengono affidate le chiavi di accesso degli edifici e spetta a loro garantire la sorveglianza dei locali scolastici e segnalare eventuali atti di vandalismo o di incuria, oppure la presenza di oggetti pericolosi o di rifiuti impropri.

I collaboratori scolastici sono tenuti a presidiare costantemente il proprio piano di servizio, senza allontanarsi, se non per chiamata dagli uffici della scuola o per esigenze impellenti. Il collaboratore scolastico non si può rifiutare di effettuare la vigilanza su richiesta del docente.

Quindi, i docenti per ragioni di servizio indifferibili o per esigenze personali urgenti, possono temporaneamente affidare la classe ai collaboratori scolastici, i quali sono tenuti alla vigilanza. L'affidamento della classe, in tutti i casi, è solo momentaneo e può protrarsi al massimo per circa 10/15 minuti. Decorso tale termine i collaboratori possono avvisare i responsabili di plesso per l'assegnazione di eventuali disposizioni. I cambi dei docenti nelle classi devono avvenire senza ingiustificati ritardi per meglio gestire la vigilanza in queste fasi, con l'ausilio dei collaboratori scolastici che devono



vigilare le classi nel breve tempo necessario per lo spostamento dei docenti.

I collaboratori scolastici dovranno essere reperibili all'interno degli edifici e dovranno anche ricevere l'utenza esterna ed impedirne l'accesso se non autorizzata. I collaboratori scolastici non potranno allontanarsi senza autorizzazione dal posto di lavoro.

Durante la ricreazione i docenti vigilano nelle classi. Tale momento fa parte dell'attività didattica e non costituisce interruzione degli obblighi di vigilanza. Pertanto, i docenti sono tenuti a porre in atto le consuete misure organizzative e disciplinari idonee ad evitare pericoli. La vigilanza delle aree comuni è sottoposta a docenti e collaboratori scolastici.

Ai sensi del CCNL i docenti devono trovarsi in classe 5 minuti prima delle lezioni ed assistere all'uscita degli alunni avendo cura di affidarli ai genitori, agli affidatari o agli accompagnatori dello Scuolabus. Qualora non vi sia la presenza di nessuno di essi, gli alunni permangono a scuola sotto la vigilanza del docente che si adopera, esperiti i termini di attesa e contattati telefonicamente i genitori, per segnalare la situazione in essere alla segreteria amministrativa ed ai collaboratori del Dirigente scolastico. L'accompagnatore e l'autista dello Scuolabus sono da intendere come persone delegate alla consegna e al ritiro degli alunni, i cui genitori hanno fatto richiesta formale del trasporto al Comune. In tal caso l'obbligo di vigilanza e la responsabilità degli operatori della scuola iniziano e terminano nelle pertinenze della scuola. In nessun caso un alunno può essere prelevato da scuola da parte di persona minorenni.

I docenti che richiedono giorni e/o ore di permesso devono comunicarlo a scuola con un preavviso di almeno 3 giorni, al fine di consentire un'adeguata sostituzione. Fanno eccezione solo i giorni richiesti per malattia e per i casi urgenti, i quali devono comunque essere comunicati almeno 15 minuti prima dell'avvio delle lezioni contattando direttamente la segreteria amministrativa ed i responsabili di plesso.

### **Pulizia e decoro degli spazi**

Il personale scolastico e l'utenza sono invitati a mantenere gli ambienti ordinati e puliti. Eventuale presenza di polvere, sporcizia, ragnatele, oggetti abbandonati e altro deve essere comunicata ai collaboratori scolastici che provvederanno al ripristino.

I collaboratori scolastici ed il personale specificatamente assegnato provvedono alla pulizia di tutti gli spazi garantendo i più alti livelli generali di pulizia e di salubrità. Il programma delle pulizie deve prevedere interventi di controllo più volte durante la giornata e deve includere la pulizia giornaliera dei pavimenti, la pulizia settimanale degli arredi e la pulizia mensile di vetri e porte. I collaboratori scolastici dovranno utilizzare i momenti di assenza degli alunni in cui non vi siano altre incombenze per migliorare i livelli di pulizia. La pulizia dei pavimenti deve essere effettuata nei momenti di assenza di persone nelle zone interessate e deve essere sempre segnalata da apposito cartello. Nei casi di pulizia dei pavimenti per ragioni di urgenza, deve essere esposto un cartello di pericolo ed il passaggio sul pavimento bagnato deve essere interdetto a chiunque.

I collaboratori scolastici devono verificare più volte lo stato dei servizi igienici

durante la giornata, svuotare i cestini delle aule dopo la ricreazione, pulire le lavagne al termine delle lezioni ed eliminare residui di polvere e di gesso dalle cattedre e dai banchi.

Ogni atto vandalico deve essere prontamente segnalato; i responsabili di tali atti sono tenuti al risarcimento economico per il ripristino degli spazi e possono incorrere nelle relative sanzioni disciplinari.

La presenza di cartelloni, poster, materiale didattico, lavori eseguiti dagli alunni sulle pareti è ben accetta, ma si chiede ai docenti di non eccedere, di rimuovere periodicamente i cartelloni meno recenti o quelli rovinati, di non utilizzare le porte, di limitarne l'uso sulle finestre e di non invadere gli spazi comuni. Tali disposizioni sono utili anche ai fini della sicurezza e della prevenzione incendi. I collaboratori scolastici ed i responsabili di plesso sono tenuti alla supervisione ed alla rimozione di eventuali cartelloni non conformi.

Le porte di ingresso delle aule, dei laboratori e degli ambienti deve esporre un cartello indicante la funzione assegnata alle stanze. Tali cartelli devono essere uguali all'interno dell'Istituto e devono essere dello stesso colore per ogni plesso. In particolare, è assegnato il colore verde a Caccuri, bianco a Cerenzia, rosso a Castelsilano ed azzurro a Belvedere di Spinello.

### **Partecipazione delle famiglie**

La collaborazione tra scuola e famiglia è essenziale per una migliore efficacia educativa. Tale rapporto deve basarsi su una solidale reciprocità, nel rispetto dei propri ruoli, con valori, intenti ed obiettivi condivisi.

A tal fine si chiede alle famiglie di partecipare attivamente alla vita scolastica e di sostenere l'azione didattica ed educativa attraverso suggerimenti costruttivi. Si auspica che le famiglie non diventino mai una controparte della scuola e che non siano fonte di sterili polemiche. Si chiede a tutti, personale scolastico e famiglie, di improntare la propria condotta all'interno dell'Istituto ai valori del rispetto, della gentilezza, della pacatezza e della ragionevolezza.

Il Dirigente scolastico, i collaboratori del Dirigente scolastico ed i docenti sono propensi alla ricezione delle segnalazioni di disfunzioni e problematicità. Queste ultime possono essere risolte con la vigilanza costante del personale scolastico e con la comprensione e la collaborazione delle famiglie.

E' assolutamente vietato richiedere ai docenti colloqui durante le attività didattiche. I colloqui devono svolgersi al di fuori dell'orario delle lezioni su appuntamento concordato con il docente oppure, se prevista, ricorrendo all'ora di ricevimento. I genitori non possono accedere alla attività didattiche se non espressamente autorizzati e non possono svolgere i colloqui con i docenti nelle aule in cui siano in corso attività didattiche.

### **Comportamento degli alunni**

Gli alunni sono tenuti a mantenere comportamenti responsabili. Devono rispettare quanto indicato dal Regolamento d'Istituto ed improntare il loro comportamento ai principi di rispetto delle persone e degli ambienti.

In particolare, ad essi è richiesto il rispetto degli orari, di non uscire dalle aule senza autorizzazione, di evitare schiamazzi in aula e negli spazi comuni, di non correre, di recarsi ai servizi igienici ad uno o due per volta senza intrattenersi oltre il tempo necessario, di accedere ed uscire dalle aule in modo ordinato, di non recare disturbo allo svolgimento delle lezioni, di rispettare le consegne didattiche, di avere una frequenza scolastica regolare, di non gettare rifiuti per terra, di non imbrattare muri, banchi e sedie, di non attaccare gomme da masticare, di mantenere adeguate condizioni di igiene, di rivolgersi in modo gentile con il personale scolastico e di non danneggiare arredi e strumenti. Tutte le disposizioni del presente paragrafo sono riferite ad una dimensione educativa delle regole, al fine di stimolare atteggiamenti positivi di educazione civica e di cittadinanza attiva negli alunni.

Allo stesso tempo, è richiesta agli alunni una partecipazione attiva e costruttiva alle lezioni ed alla vita scolastica in generale. L'apprendimento è un processo complesso che per realizzarsi in modo efficiente richiede spirito di collaborazione, creatività, condivisione, rispetto delle regole, armonia ed anche una certa dose di positività e di allegria. Il benessere a scuola è quindi un presupposto essenziale per il conseguimento del successo formativo e ad esso deve ispirarsi la condotta degli alunni, nell'interesse generale di una scuola accogliente, bella, pulita, ordinata e sicura.

### **Vigilanza durante le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione**

Durante le visite guidate e i viaggi d'istruzione sono responsabili per la vigilanza i docenti accompagnatori, presenti nella misura minima di 1 docente ogni 15 alunni.

I docenti devono usare la massima attenzione trattandosi di luoghi non noti e perciò con maggiore rischio di incidenti. E' necessario porre in atto una vigilanza attenta e scrupolosa; l'adempimento di tale dovere è finalizzato ad evitare che il minore venga a trovarsi in una situazione di pericolo con possibile pregiudizio per la sua incolumità.

Gli alunni, nel corso dell'intero viaggio, non possono essere mai lasciati liberi di muoversi autonomamente senza la supervisione dei docenti accompagnatori. I docenti impartiscono agli studenti norme di sicurezza e di comportamento, in particolare per quanto attiene all'educazione stradale.

In caso di soggiorno presso strutture alberghiere è necessario che i docenti accedano preventivamente alle camere per rilevare i rischi potenziali derivanti dall'accesso ad aree a rischio (terrazze, balconi, solai, apertura verso l'esterno, ecc.) e, conseguentemente, adottare ogni idoneo provvedimento, quali la richiesta di immediata sostituzione della medesima con altra priva di pericolosità, ovvero, anche in relazione all'età degli alunni ospitati, impartire adeguate indicazioni a non adottare specifiche condotte pericolose. Se necessario, tramite l'organizzatore, effettuare la ricerca di altra struttura alberghiera adeguata o, in caso estremo, effettuare il rientro anticipato.

I docenti contattano immediatamente il Dirigente Scolastico o i suoi collaboratori per comunicare ogni eventuale criticità



## **Consumo del pasto**

Nella società odierna caratterizzata spesso da fratture sociali, alla Scuola e a tutti i cittadini, è richiesto un deciso impegno per ritrovare rinnovate forme di comunità. Gli alunni hanno necessità di vivere spazi armoniosi di aggregazione e di condivisione.

La refezione scolastica rappresenta l'opportunità di vivere un momento di uguaglianza sociale nel rispetto delle esigenze individuali, culturali e sanitarie e delle esigenze comuni di un equilibrato apporto calorico e nutrizionale.

Tale momento include diversi aspetti positivi orientati alla creazione di una società intenzionata a garantire il benessere e l'inclusione di tutti i suoi componenti, affinché gli stessi, scoprendosi parte significativa di un tutto, ne diventino protagonisti consapevoli e attenti. Per questo, mangiare insieme, le stesse cose, seduti allo stesso tavolo è uno dei semplici modi in cui l'istituzione scolastica consente di percepire l'appartenenza alla comunità educante, consentendo l'immedesimazione nei suoi valori, nei suoi ritmi, nelle sue modalità organizzative, nei suoi attori principali.

Stare insieme, mangiando le stesse cose, seduti allo stesso tavolo diventa il modo per sentire la forza del singolo non come individuo attento solo alle proprie esigenze quanto membro di una più ampia comunità.

Detto questo, il Dirigente Scolastico, sottolineando il valore educativo e sociale che va riconosciuto alla ristorazione scolastica, nonché di una equilibrata e sana alimentazione, garantisce le esigenze previste dalla legge di usufruire o meno del servizio di mensa scolastica. E' pertanto possibile e fortemente consigliato di usufruire del servizio mensa o in alternativa di prelevare i propri figli da scuola per riaccompagnarli all'inizio delle lezioni, facendone richiesta con l'apposito modulo, oppure di consegnare ai propri figli un pasto domestico da consumare a scuola secondo il protocollo operativo. Quest'ultima possibilità potrà essere garantita solo se sono presenti tutte le condizioni idonee di socializzazione e di igiene per una corretta e consona effettuazione del servizio.

Occorre infatti sottolineare che la Cassazione, nell'affermare l'inesistenza del diritto soggettivo perfetto di scegliere l'auto-refezione, indica come interessi pubblici – di cui dare (e tenere) conto nel procedimento – la socializzazione e l'educazione alla sana alimentazione assicurate dal pasto comune (se fornito nel rispetto di precise prescrizioni nutrizionali), così come richiede di tenere conto delle effettive risorse (umane, logistiche, economiche ecc.) a disposizione dell'amministrazione. Ciò significa che una eventuale istanza diretta ad ottenere la fruizione del pasto domestico a scuola può essere accolta solo ove si ritengano recessivi, o comunque ugualmente garantiti, tutti gli interessi pubblici sopracitati.

## **Nota sul pasto domestico**

Vista l'impossibilità di garantire le stesse condizioni igienico-sanitarie che la refezione comunale è tenuta ad assicurare, la scuola declina ogni responsabilità in ordine alla conservazione e alla qualità dei cibi forniti dalle famiglie.

Il pasto fornito dalla famiglia deve essere portato al momento dell'ingresso a scuola in uno zainetto separato da quello dei libri.

I genitori sono tenuti a provvedere a un adeguato e opportuno confezionamento del

pasto affinché siano evitate fuoriuscite del cibo dai contenitori.

Nello zainetto dovranno essere sistemati: pane, frutta e acqua, tovaglietta, tovagliolo, bicchiere e posate di plastica in un apposito astuccio portaposate e il contenitore con il cibo.

Per motivi di sicurezza non sono ammessi coltelli di alcun tipo e posate se non di plastica, scatolame in latta, contenitori di vetro né apparecchiature personali per raffreddamento/riscaldamento del pasto.

E' opportuno e consigliabile variare la tipologia di alimenti nell'arco della settimana prevedendo giornalmente almeno una porzione di frutta e/o verdura, una porzione di farinacei, una porzione di proteine, i condimenti.

Da bere si potrà portare solo l'acqua naturale (così come consentito agli allievi che fruiscono del servizio di mensa comunale).

Si suggerisce di consultare il proprio pediatra per indicazioni più dettagliate e specifiche per ogni singolo bambino per gli apporti nutrizionali; in ogni caso il genitore dovrà dotare il proprio figlio di un pasto appropriato ed equilibrato dal punto di vista nutrizionale secondo i LARN (prescrizione dell'ASL).

Il cibo fornito da casa non potrà essere refrigerato né riscaldato a scuola in alcun modo; la scuola non dispone infatti di mezzi idonei a garantire la corretta conservazione dei cibi in termini igienico-sanitari e pertanto non si assume la responsabilità della stessa.

L'uso di borse termiche con ghiaccio sintetico all'interno o contenitori termici per il mantenimento a caldo dei cibi non può essere sostitutivo di un'apparecchiatura frigorifera e/o un contenitore termico e non può garantire il mantenimento di una costante e corretta temperatura fredda/calda di conservazione per un lungo periodo.

Il luogo di consumo del pasto domestico sarà determinato dalle condizioni oggettive valutate dalla scuola in accordo con il Comune e dal numero dei richiedenti nel rispetto dei diritti di tutti.

Al momento il consumo del pasto domestico sarà possibile all'interno dei locali mensa negli spazi delimitati ed individuati in accordo con il Comune e con il gestore del servizio mensa.

Si comunica anche che, laddove gli utenti di pasto domestico diventino molto numerosi, il Comune valuterà la necessità di far pagare un contributo per la sanificazione dell'area specifica del refettorio, che al momento è appannaggio della ditta che si occupa del servizio mensa.

I docenti avranno cura di segnalare ai genitori della classe, nel corso delle consuete assemblee, la presenza di eventuale bambini allergici, senza i nomi nel rispetto della privacy, e soprattutto il tipo di allergia.

E' importantissimo che tutta la collettività scolastica cooperi nel sensibilizzare i bambini sull'importanza di non scambiarsi cibo e bevande per evitare che un alimento di per sé sano e preparato con cura e attenzione possa costituire fonte di pericolo per altre persone.

I pasti domestici possono essere consumati esclusivamente dai propri figli e non potrà avvenire in nessun modo scambio di tali cibi tra gli alunni.

Per ovvie esigenze di carattere organizzativo connesse alla carenza di personale, non

sarà possibile far recapitare i pasti ai bambini durante le lezioni. In caso di dimenticanza, la famiglia sarà avvisata telefonicamente per poter venire a prelevare il bambino e portarlo a mangiare a casa.

Risulta fondamentale, per una questione di sicurezza, che non vi sia promiscuità nel consumo degli alimenti: non si dovranno verificare occasioni in cui i bambini che consumano i pasti della mensa mangino anche alimenti di coloro che portano i pasti da casa, e viceversa e non si dovranno verificare occasioni in cui i bambini che portano pasti da casa si scambino alimenti o assaggi tra loro.

### **Infortuni**

In caso di infortuni o di malesseri, il personale scolastico addetto alla vigilanza presente al momento richiederà l'intervento dell'addetto al primo soccorso e contestualmente provvederà ad avvisare i familiari e, nelle situazioni di gravità anche presunta, inoltrerà richiesta di intervento urgente dei servizi sanitari d'emergenza al numero di telefono 118.

In caso d'infortunio, il docente presente, ai fini della procedura assicurativa, redigerà una sintetica relazione sull'accaduto da consegnare all'ufficio di segreteria, che dovrà contenere: generalità dell'alunno, plesso, classe, dinamica dell'incidente, luogo, data, ora, esito, nominativi di eventuali testimoni, presenza dell'insegnante, eventuali soccorsi prestati e conseguenze riportate. In caso di intervento medico ed ospedaliero occorre informare i familiari della necessità di consegnare in segreteria la certificazione medica rilasciata dal personale curante. In caso di attività esposte a rischio specifico, il personale è tenuto a prendere tutte le precauzioni possibili per ridurre al minimo i fattori di rischio. In caso di incidenti o malori di una certa gravità sarà valutata la possibilità di attendere l'arrivo dei genitori, immediatamente informati, o di avvisare subito il 118. In caso l'alunno debba essere portato al Pronto Soccorso in ambulanza e i genitori non siano ancora arrivati o siano irraggiungibili, l'alunno dovrà essere accompagnato dal docente, da un collaboratore scolastico o dall'addetto al primo soccorso. È necessario redigere la dichiarazione anche nel caso di incidenti lievi o episodi incerti per evitare che nel caso di successive complicazioni o richieste di risarcimento per fatti non adeguatamente segnalati l'assicurazione non sia stata regolarmente attivata e quindi non copra il danno che di conseguenza resta a carico della scuola e del suo personale.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Domenico De Luca**

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, c. 2 D.Lgs. 39/93)